

SPECIALE L'AQUILA



L'installazione dello studio di architettura 2A+P/A per la Festa della Cultura de L'Aquila consisteva in una "piazza temporanea"

L'iniziativa

JOLANDA BUFALINI

INVIATA A L'AQUILA
ibufalini@unita.it

È stata una bella idea concepire la Festa nazionale della cultura come "work in progress", tanto più bella in quanto la festa democratica era a L'Aquila, dove il progredire dei lavori (della ricostruzione) stagna mentre ferve l'attività di nomina dei commissari con relative prebende e conflitti d'interessi. Come dice il testo che ha dato il via al workshop di scrittura con Emiliano Poddi «dal punto di vista di un architetto, una festa di partito è una tendopoli, la differenza sostanziale rispetto alle tendopoli del terremoto: che stavolta ci si poteva riunire liberamente e liberamente far circolare le idee».

Bello pure, era una novità di quest'anno, coinvolgere dentro la festa l'arte contemporanea. Se ne parliamo ancora, dopo tanto che come festa è finita, è perché il work in progress continua, chiusi i battenti si fa circolare il corto montato con Virzi e Comencini, si organizzano le foto e i materiali di scrittura. Si possono

Arte e nuvole fritte la città si ricostruisce anche con la cultura

**I progetti lanciati dalla festa tematica del Pd non si fermano
Workshop e iniziative per la città: come le «neole» di Bruna Esposito
E una raccolta fondi per restaurare le nicchiette insieme a l'Unità**

guardare e leggere on line, su **Unita.it**. Anche l'arte è in progress, gli artisti si sono esposti non solo nel senso visivo del termine ma nel senso che si sono impegnati a mandare avanti progetti, engagé si sarebbe detto un tempo. Neola significa nuvola in abruzzese ma è anche il nome che viene dato alle frittelle tradizionali, uova, farina, olio e lievito, che sono - nonostante gli ingredienti - leggere come una nuvola. A L'Aquila le chiamano anche ferratelle. Un gruppo di artisti ne ha

preso a prestito il nome per farne una onlus: «La finalità è produrre e divulgare attività per il restauro di un luogo pubblico nel centro storico de L'Aquila». La scelta del luogo da restaurare è caduta, come per noi de l'Unità, sulle nicchiette del «primo bacio», le nicchie della scalinata di San Bernardino. Un'ottima occasione per rilanciare, anche da parte nostra, la sottoscrizione per questo intervento.

Ricorderete che nei mesi scorsi abbiamo raccolto alcune migliaia di eu-

ro e che si manifestò la disponibilità di un imprenditore marchigiano, Gianfranco Di Dario che a sua volta ha coinvolto Paolo Foraboschi, ingegnere e professore allo Iuav di Venezia. Anche Dacia Maraini e il festival di teatro di Gioia dei Marsi. Sembra che ci sono le condizioni per unire le forze e andare avanti. Intanto Bruna Esposito, che è la più affermata degli artisti che partecipano a Neola (ha vinto nel 1999 la biennale d'arte), spiega come procedono loro. Insieme